

Lavori concordati dai Comuni di Rosarno e San Ferdinando

Avviati gli interventi alla foce del Mesima

Si attende che la Regione ripari le barriere filtranti

Pasquale Loiacono

SAN FERDINANDO

“Avviati oggi (ieri per chi legge, ndr) i lavori sui tratti focivi del Mesima e dell'affluente Vena. Attività congiunta San Ferdinando / Rosarno su autorizzazione della Città Metropolitana”.

Con questo laconico comunicato, corredato da alcune foto e pubblicato sul sito istituzionale, l'amministrazione comunale ha dato notizia delle opere iniziate alla foce per “arginare” i due fiumi che sboccano sulla costa tirrenica tra San Ferdinando e Nicotera. Invece, non è stata finora adottata alcuna iniziativa operativa da parte della Regione per la manutenzione straordinaria delle due barriere filtranti realizzate dal Corap nell'estate 2017 alla foce del

Mesima. La manutenzione era richiesta per poter eseguire la pulizia delle barriere ed il ricalzo del materiale filtrante, la sistemazione delle parti danneggiate, lo scavo e l'asportazione del materiale sedimentato nei tratti a monte ed a valle.

L'iniziativa avviata alla foce, con il fattivo contributo del Comune di Rosarno, fa seguito all'esposto per “probabile inquinamento” presentato nei giorni scorsi dal sindaco Andrea Tripodi, supportato da 2 riprese video e 14

Nei giorni scorsi il sindaco Andrea Tripodi aveva presentato un esposto ai carabinieri per il mare inquinato

immagini fotografiche mediante drone, che la società incaricata ha fatto pervenire al Comune su supporto informatico e che sono state allegate all'esposto stesso consegnato ai Carabinieri per le indagini. Peraltro, il primo cittadino di San Ferdinando, ha chiesto anche di essere audito dal Procuratore della Repubblica di Palmi e si è riservato di trasmettere gli esiti completi delle attività di ricognizione aerea tutt'ora in corso. Tripodi ha richiesto, inoltre, che le competenti Autorità vogliano “avviare gli opportuni accertamenti, anche al fine di evitare che eventuali reati in corso possano produrre ulteriori e gravi conseguenze”. Il sindaco ha, infine, dichiarato sin d'ora di volersi costituire parte civile nell'eventuale procedimento penale scaturente dalla segnalazione.